ROMANICO

Architettura, Pittura,scultura e musica

Hegrini STEFAN LUNDERE, Guerrera, Bergamaschi, Sokolowsky, Giannini, Di Furia, Gugo

ARCHITETTURA

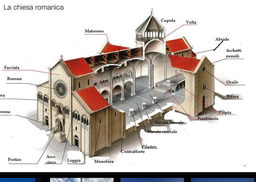
SCULTURA

PITTURA

ARCHITETTURA

Era l'architettura romanica in Toscana ha chiesa, abside e battistero(tipo pisano) all'architettura pugliese/italiana, bizantina e carolingia introdotta dagli insegnanti romanici(Arte). La chiesa romanica era costruzione massiccia e monumentale, con muri massicci e piccole finestre.

La chiesa romanica



CASTIGLIONE DEL BOSCO Nel nord Italia si diffonde il romanico lombardo che ha caratteristiche della basilica ed anel' Antelongo e il duomo di san giovanpiro

BORGHETTO TRIDENTINO La basilica e ex Abbazia di Santa Giustina del 1015 è una costruzione romanica con pianta a croce latina, tre navate, presbiaterio, transetto, absidi, al centrosta lombardo-friburgo e una overtonsa neoclassicamente ordinata dalla facciata Gonzaga.

BORGHETTO DEL VERO Nel sud Italiale le cattedrali presentanpo caratteristiche che riportano degli influssi bizantini , anche e normanni per esempio la basilica di san nicola a Bari.

BORGHETTO SUCCIANO Il duomo di Nico Pisano presenta caratteristiche romaniche, ma anche elementi bizantini longobardi e di stile normanno

LA FACCIATA

Sviluppata in ottocento e in 21metri. La facciata riflette la forma della navata e delle navate laterali, presenta spesso superiori ed anche nella a bella vista. La capella absidale di guida a ferrata caparna le volte originali gli elementi sono decorati in stile gotico.

L'INTERNO

L'interno è ricoperto di mosaici decori che creano uno spazio sacro e contemplativo. Le navate sono ricche di marmi preziosi della pavimentazione.Lo stesso ma è formato da 5 grandi spazi coperti da cupole. I grandi pilastri, le volte a botte e le cupole rione conquiste il matroneo,che pagga sulla colonna e archi a tutto testo.

LA PIANTA

E' di dimensione bizantine e a croce greca cogo 3 navate di dimo in 3 navate, copre l'incrocio ed la zona della croce e ordinaria. Cupole. Cattrio prima dell'ingresso ti riporta tra una cappella. La chiesa come nel romanico è vista cosa dal presidente, e consiste a l'unico del santo epaiolito.

LA CRIPTA ROMANICA

Ammiccante, semipenoso nel sotterraneo di un edifico pubblico, per lo più di carattere sacro o cimiteriale. In particolare, l'ambiente che si sviluppa sotto il presbiterio della chiesa, realizzato alla spoglio e cinque di un tempio.

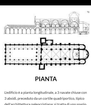
Una struttura architettonica accessibile, in forma di capsula, galleria, o ambiente ch articolato, che si trova nel sottosuolo delle chiese generalmente in corrispondenza del presbiterio. Le cripte sono state realizzate per ospitare le reliquie dei santi e dei martiri sepolcrali. Si sviluppa ed è sacro memoria e quindi lo terreno trovato una volta è una cemeto e con spazio chiuso e ipogeo, ubicato per conservare le spoglie del devoto. Ci trovano delle cripte sotterranie ne cimiteri e negli edifici religiosi come le catterali, ma occasionalmente anche in proprietà private.

INTERNO

Si può notare la struttura che si pida la forma del quadrilatero esterna. La navata centrale è arricciola in 7 gradi campate coperte da volte a crociera. Al fianco vogio 5 campata ci sono 2 campate più piccole nelle navate laterali. Le navate laterali sono sormontate da 5 sovrimposte da una capella rettangolare. All'opera delle navate corre il matroneo, mentre sotto il presbiterio si trova la cripta. Lo superfice sono retto da pilastri cruciformi e compositi. l'altare è protetto dal ciborio, una specie di tempietto.

ESTERNO

La costruzi dell'esterno si rinnovato dal presidente Impiego del materiale il tipico materiale costruttivo delle chiese. Ci campanili di diverse aspetto sono costruiti come torrice della facciata, secondo il gusto dei costruttori. Le decorazioni sono ricche e varie, decorate con gli scrimetri ricavati lombardi, il dilagarsi, dagli archi a tutto sesto.



PIANTA

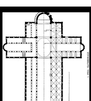
Lo sfilzio a pianta longitudinale, a 3 navate chiuse con 3 absidi, prevedeva due cori tra quali quest'ultimo. Il tipico dell'architettura pubblica romanica, si trattò di uno spazio pubblico che collega la chiesa alla città.

ESTERNO

Il duomo (Iniziato da Buschetto, 1063, consacrato 1118) facciata al Rosetto, 17 sec.(è un vasto edifico a 5 navate con matroneo, ampia transetto, cupola ottilica su tamburo ottagonale, nell'abside, mosaico del 13° sec.

INTERNO

La struttura è diversa allungarsi e composta da nove piccole abside(cattgrupsi spesso) della vita di Cristo e della Vergine, e da 5 navate. Il matroneo, che si trova sopra le navate e l'abside, è stato ridotto con capitelli cisiguali e da statue antoniggiate in stile dalla Chiesa.



PIANTA

Sorbiana Tridenza della Cattedrale, a pianta a croce latina, con un'opera vasaia e del costume di Cristo e della Vergine, e da 5 navate. Ci sono 3 absidi a pianta a cuporta da una spiralatta e ancora figure a cassettoni con dopo il dissemtito monoido del 1500 assitol le originarie capriate a volte.

PITTURA

LA CROCI

Il motivo della croci stigmite nasce in centro tratta ad 1 ' Iddio del 1000 da Iondi(E) e ntrolbuscript e rappresenta la croci vivo in cruce come in del mondo e vincitore sulla morte e sul peccato.

CRISTO IN TRONO

Nell'iconografia cristiana, con la locuzione. si indica la figura sacra, vista frontalmente, seduta in trono, recante gli attributi della sua potenza, secondo un motivo costituitosi per Cristo fin dal 4° sec.

SCULTURA

A lavorlo nelle parti più importanti della chiesa ca.d'Ottocento,che gl'assalsio arcaltatto Ottocento e Novecento e pietra. le figure rappresentanno temi legati alla vita quotidiana e alla fede, le tecniche più usate erano il bassorilievo e l'altorilievo. Immagini usate di esseri fantastici e mostruosi,(ciò che mete a scene di vita quotidiana. La chiesa ha un ruolo importante nelle di nostrisec.Nedelli,i suoi capiere nel secolo.

LA DEPOSIZIONE DALLA CROCE

Rappresenta il momento in cui gesù viene deposto dalla croce prima della sepoltura. A sinistra il sacro l'angiuel di gesù, a destra i suoi credienti.

ADAMO ED EVA

Nel racconto della Genesi Dio crea Adamo con la terra e gli dà la vita soffiandogli un'impiro' sulla faccia, quindi lo pone nel giardino dell'Eden e ne crea una compagna dapprima gli animali, poi una donna tornato dopo dormo cosiste di Maria- Dio produce ad Adamo e a Eva di mangiare i frutti dell'albero "della conoscenza del bene e del male", ma essi seguono il consiglio del serpente e si mangiano, desiderosi così conseguendo di al sesso e della casa.

Documentario

EXTRA

MODA

MUSICA

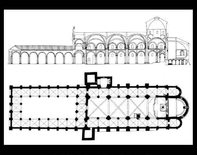
Architettura

BASILICA DI SANT' AMBROGIO esterno

La basilica di Sant'Ambrogio ha un esterno sobrio ed è rimarcata dal prevalentemente impegno del mattone, il tipico materiale costruttivo delle chiese. I due campanili, di diverse epoche, sono costruiti come cornice della facciata, secondo il gusto del romanico nordeuropeo. La facciata a capanna, decorata con gli architetti pensili lombardi, è alleggerita da archi a tutto sesto.

BASILICA DI SANT' AMBROGIO interno

L' interno della basilica di Sant' Ambrogio si può notare la struttura che replica le forme del quadriportico esterno. La navata centrale si articola



BASILICA DI SANT' AMBROGIO pianta

La basilica di Sant' Ambrogio è a pianta longitudinale e ha tre navate chiuse con tre absidi, preceduto da un cortile quadriportico, tipico dell'architettura paleocristiana; si tratta di uno spazio pubblico che collega la chiesa alla città.

BASILICA DI SAN MARCO

la basilica di san marco è stata costruita a venezia(piazza san marco) nel 11º/12º secolo, Essa ha una pianta è a croce greca da cinque cupole.

LA FACCIATA è sviluppata su due livelli: la parte inferiore è scavata da cinque profondi portali , in quella superiore invece ci sono arcate cieche a tutto sesto che decorano .

Tra i mosaici della facciata l'unico rimasto degli originali è quello sopra il primo portale che rappresenta l'ingresso del corpo di san marco.

Fatta eccezione del mosaico del corpo centrale, tutti gli altri rappresentano il corpo del santo.

Le cupole a bulbo coprono le volte originali, gli elementi romanici sono in stile gotico.

L'INTERNO, l'interno di san Marco è rivestito di mosaici dorati che creano uno spazio luminoso.

il nucleo centrale narra la storia della salvezza cristiana e infatti troviamola cupola del presbitero , dell'ascensore e della pentecoste

Le decorazioni sono arricchite da marmi con disegni geometrici, inoltre è formato (l'interno) da cinque spazi coperti da cupole.

il pavimento musivo della basilica di san marco forma esattamente 2099 metri quadrati di marmo.. Milioni di tessere di un'infinità di colori diversi che disegnano geometrie che possiamo osservare sotto i nostri occhi, camminando all'interno della basilica.
La maestosità del pavimento può essere meglio colta dall'alto della basilica, lungo il percorso che si sviluppa all'interno del Museo Marciano, che ci consente di ammirare la complessità del disegno nel suo complesso. Per realizzare questi mosaici sono state utilizzate due diverse tecniche artistiche: l'*opus tessellatum* e l'*opus sectile*.

CURIOSITA': nel 5 aprile 1106 un grande incendio devasta 18 contrade e danneggiò anche la basilica di san marco di seguito venne ricostruita.

GOTICO DI FIRENZE

cattedrale di santa maria del fiore, costruita nel 1296 che prende il posto di santa maria reparata. L'interno da la sensazione di legerezza date le poche strutture di sostegno, le costruzioni finirono nel 1310

gotico di firenze

LA BASILICA DI SANT'ANTONIO

le costruzioni iniziarono nel 1237 a Padova.La facciata è a capanna e segue le tradizioni romaniche.Le coperture della navata e del transetto ricordano quelle di san marco a Venezia.Questa chiesa segue inoltre anche tradiziono venete e modelli di santuari per pellegrinaggio.

la basilica di sant'antonio

DUOMO DI PISA

E' stato iniziato da Buschetto ed è stato finito da Rainaldo, ha una pinta a croce latina composta da 5 navate , il transetto è composto da 3 navate,ci sono degli absdi semicircolari, la facciata ha un profilo a salienti,all'interno si trovano 4 gallerie,il soffitto è a cassettoni il legno e ha dei volumi complessi.

SANTA MARIA ASSUNTA

Ha avuto molte influenze da culture diverse:

-la cupola è bizantina

-ha una pianta a croce latina

-ha le decorazioni a tarsie di marmo policromo che sono d'influenza Islamica

-ha dei volumi nitidi e dei capitelli corinzi di tradizione classica

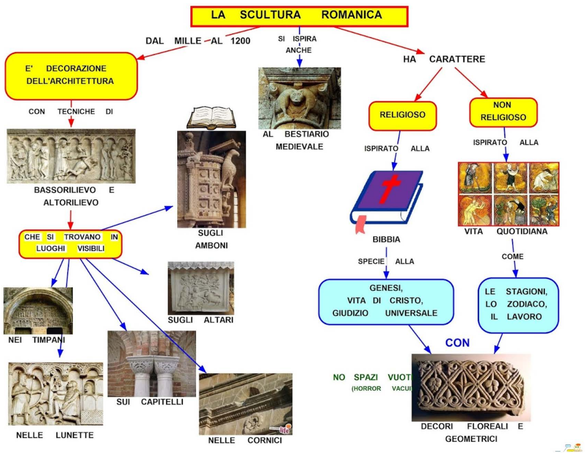
BATTISTERO DI SAN'GIOVANNI a Firenze

E' stato costruito nell'XI secolo,ha una pianta ottagonale ,ci sono 3 porte bronzee con raffigurata la scena della del vangelo

SCULTURA

SCULTURA

Nella simbologia medievale la chiesa rappresenta le prefigurazione del paradiso e il portale l'ingresso del Cielo. Per questo ,nell'ingresso che segna il confine tra l'esterno con le sue tentazioni verso il male e l'interno puro sacro, vengono illustrate STORIE EDUCATIVE , le cui immagini hanno la funzione di esportare i fedeli a non cadere ne peccato. Molti portali sono scolpiti con la scena del GIUDIZIO UNIVERSALE , cioè il momento in cui cristo, alla fine dei tempi, torna sulla Terra peer giudicare l'umanità .



ADAMO ED EVA

wiligelmo

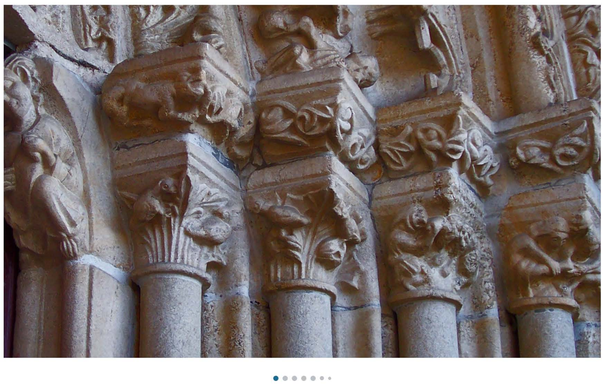
L'intero apparato figurativo del duomo di Modena, frutto del genio di Wiligelmo, maestro scultore, deve essere letto come una vera e propria catechesi rivolta alla comunità dei Modenesi, comunità che fu parte integrante della committenza in un momento di sede vescovile vacante.Le quattro lastre lavorate in spiccato rilievo, originariamente erano poste allo stesso livello, che ne permetteva una lettura continua ad un'altezza consona alla visione umana. L'apertura dei portali laterali in epoca successiva fece sì che due dei rilievi fossero rimossi e risistemati al di sopra degli stessi, così come ancora oggi li vediamo. Ogni lastra mostra in sequenza temporale, come una pellicola cinematografica, la successione degli eventi peculiari e funzionali all'insegnamento dottrinale mentre le scene si susseguono sotto una cornice architettonica di arcate i cui pilastri o capitelli pensili scandiscono la partitura temporale degli eventi o ne sottolineano le sfumature drammaturgiche.

LA DEPOSIZIONE DALLA CROCE

antelami

Tutta la scena è contenuta in una cornice decorata formata da viticci che si avvolgono geometricamente. Numerose iscrizioni aiutano l'osservatore a capire la scena.

L'altorilievo, basato sul solo Vangelo di Matteo, raffigura il momento nel quale il corpo di Cristo viene calato dalla croce, con vari elementi tratti dall'iconografia canonica della *Crocifissione* e della *Resurrezione*, mentre di origine classica sono la personificazione del sole e della lunae le rosette che ornano il bordo superiore. Classico è anche l'ornato a racemi della fascia che orla la composizione, ma la tecnica orientale della niellatura e la bidimensionalità dell'ornato dimostrano che il portato antico è filtrato dalla tradizione bizantina.



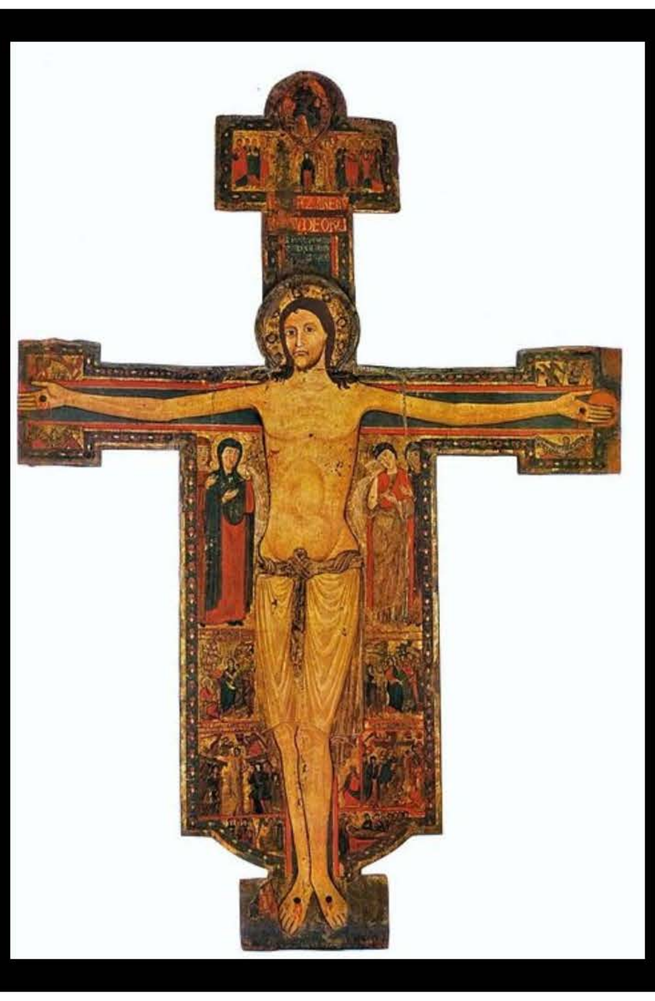
PITTURA

pittura romanica

i primi esempi risalgono tra la fine del XI e del XII in toscana e in catalonogna. I soggetti più diffusi ritraggono cristo, la madonna e i santi.

CRISTO IN TRONO

Il **mosaico absidale con *Cristo in trono*** è uno dei più antichi dell'intero periodo paleocristiano: l'opera, infatti, risale al 390 circa. Rappresenta Cristo, circondato dagli apostoli (un tempo a figura intera) e da due donne che tengono una corona in mano. Una parte del mosaico fu distrutta nel XVI secolo: due apostoli furono cancellati (infatti ne sono rimasti solo dieci) e anche un agnello, che si trovava proprio sotto al Cristo, fu eliminato. Alcune figure di apostoli che si trovavano nella parte destra furono intaccate e il mosaico caduto fu sostituito da un affresco che riproduceva quanto era andato perso. La rimosaicazione attuale risale al XIX secolo ed è frutto dell'intervento di Vincenzo Camuccini.



LE CROCI

Il motivo delle croci nasce in centro italia Italia all'inizio del 1100 da modelli bizantini e nordeuropei e rappresenta cristo vivo in croce come re del mondo.L'opera venne realizzata per l'antica cattedrale di Luni, oppure fu commissionata per la chiesa di Sant'Andrea di Sarzana; ipoteticamente poteva essere collocata sull'Iconostasi che separava la navata dal presbiterio o zona riservata al clero. In realtà non esistono prove di una simile collocazione e il dettaglio miniaturistico delle scene della Passione dipinte ai lati del corpo del Cristo crocifisso, oltre alle iscrizioni che descrivevano le scene (oggi quasi completamente illeggibili) porterebbe a pensare ad una collocazione che permettesse la fruizione ravvicinata di questi particolari: fruizione non necessariamente destinata ai fedeli, ma più probabilmente al clero che recitava le funzioni.

Nel 1470 la pieve di Sant'Andrea fu sottoposta a lavori di ristrutturazione e la Croce di Guglielmo venne trasferita in un luogo imprecisato. Ricomparve alcuni anni dopo nel vicino oratorio di Santa Croce. Da lì passò nella cattedrale di Santa Maria Assunta, collocata sopra la porta della sacrestia.

DOCUMENTARIO ROMANICO

MUSICA

MUSICA ROMANICA

Con il termine “arte romanica” si intese sottolineare la contemporanea formazione delle lingue romanze e, nello stesso tempo, la felice simbiosi tra le rinate forme romano-classiche, gli apporti del mondo germanico e le innegabili reminiscenze orientali. Gli organismi architettonici diventano unitari, le strutture murarie continue, le finestre più spaziose. I grandi maestri costruttori riscoprono in un certo senso la volta in Occidente: la volta in muratura, a botte o a crociera, subentra in luogo del soffitto di legno. La scultura è ancora un affresco di pietra, anche se le figure tendono a staccarsi e la fantasia non rinuncia ad esplodere e ad esprimere persino il mostruoso. Il fenomeno, che ebbe i suoi stupendi inizi in Lombardia e in Borgogna, fu di portata europea ed esprime un linguaggio comune e una comunanza di aspirazioni e di fede, pur nella varietà delle sfumature regionali. Anche il romanico è una testimonianza, e di quale eloquenza, dell’unità culturale, artistica e religiosa di quella patria comune che è l’Europa. Nel romanico l’ardore dell’ispirazione permea senza residuo alcuno la solidità dell’architettura.

ARPA ROMANICA

Questa è una tipica forma dell’arpa medievale europea tra il XII e il XIV sec.

Il termine “romanica ” é stato introdotto dal musicologo Curt Sachs per differenziare questo strumento da quello tardo medievale che presentava forme più allungate (arpa-gotica)

Non essendo sopravissuto nessun strumento dell’epoca, per la ricostruzione ci si basa sulle numerose fonti iconografiche e le poche letterarie del periodo.

MODA

ROMISCHE TOGA UND ATTISCHE PEPLOSTRACHT DER KLASSISCHEN ZEIT
SPATANTIKE TUNIKATRACHT DES 4.–6. JAHRH.

MODA ROMANICA

La maggior parte delle donne di ogni estrazione sociale indossava una tunica, lunga sino ai piedi, con maniche lunghe e strette e una cintura in vita. Sopra a questo abito, veniva normalmente indossato il cyclas, o un surcot privo di maniche (esattamente come facevano gli uomini).